

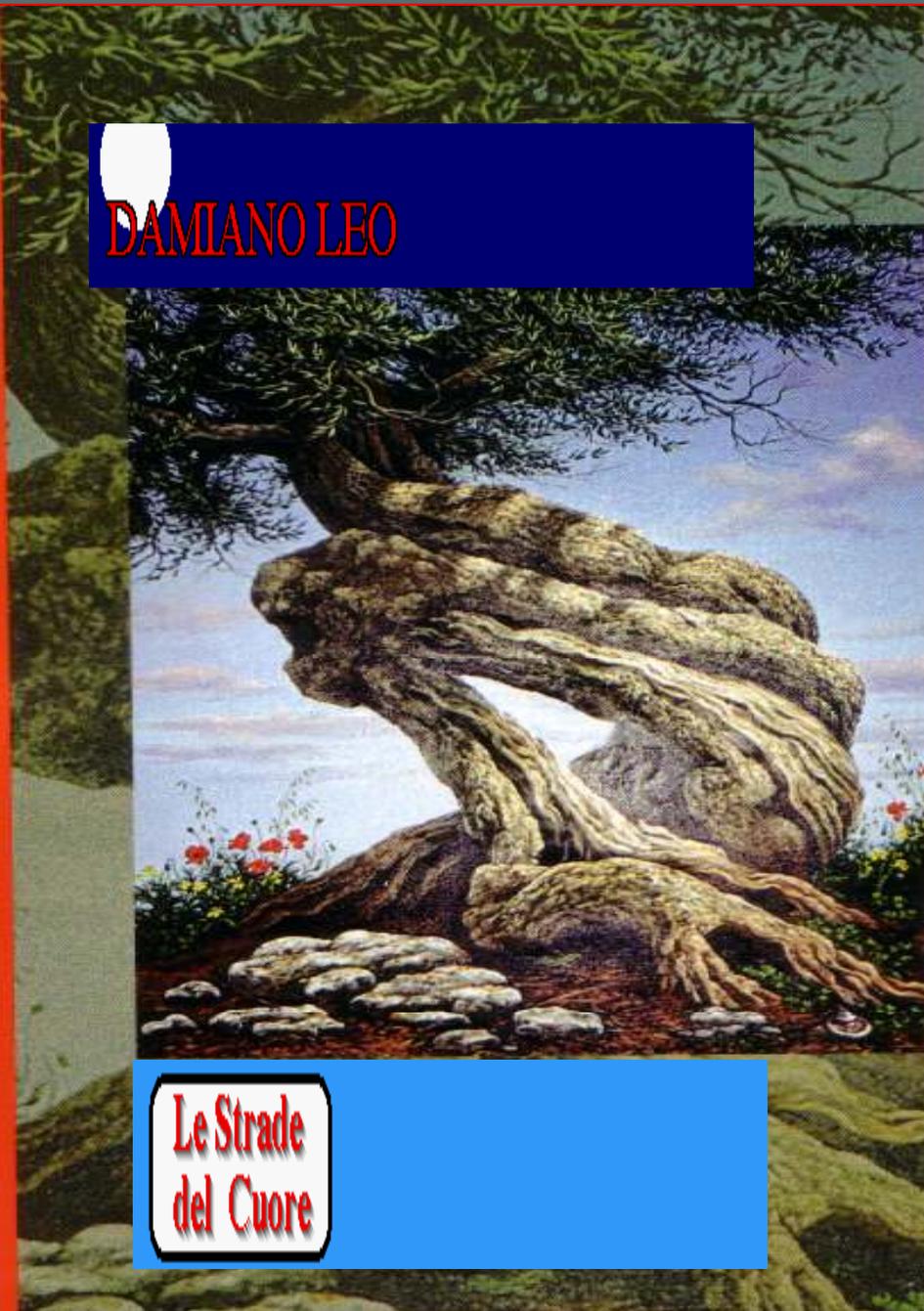


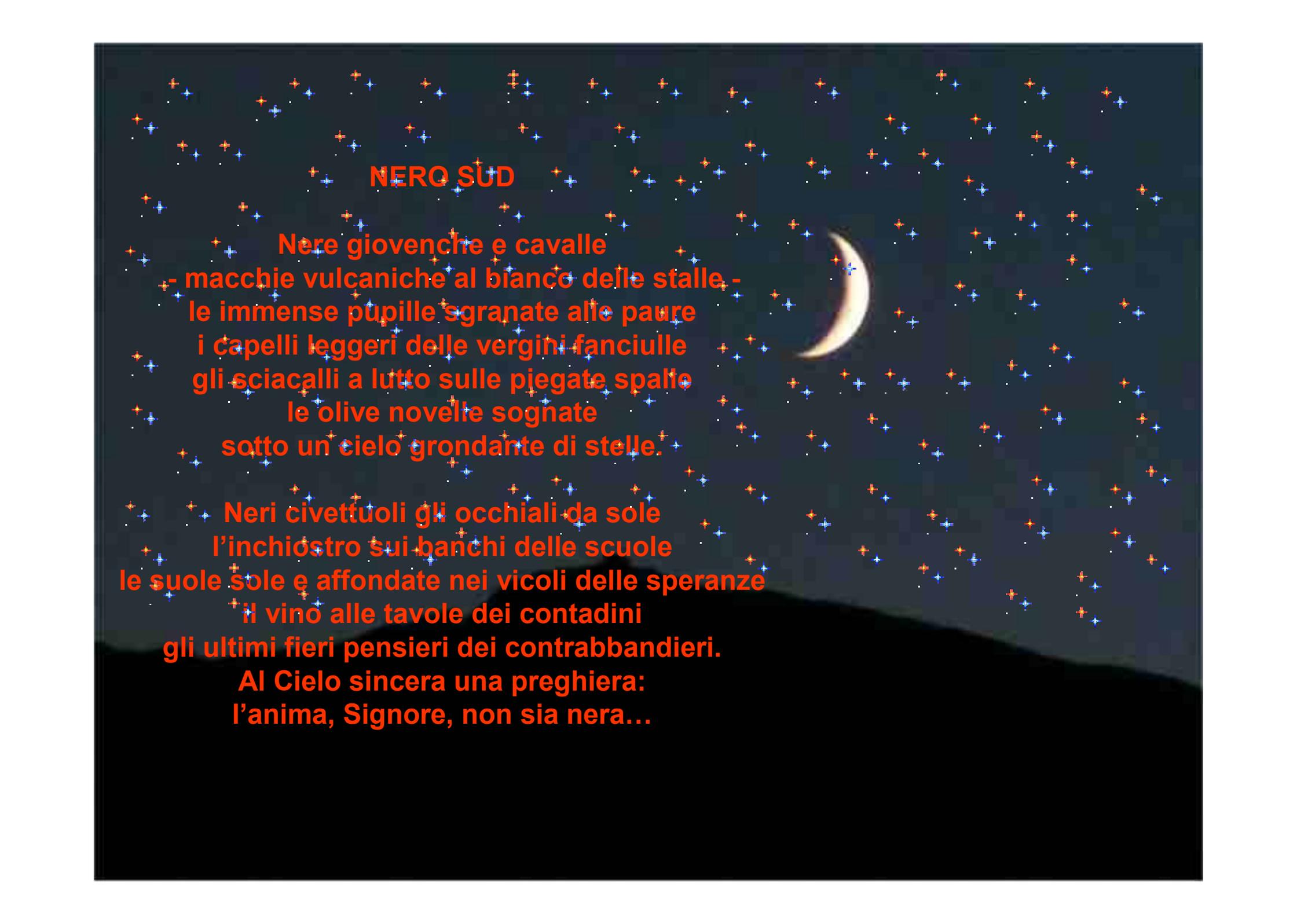
Costellazione 68

BESA  
EDITRICE

DAMIANO LEO

Le Strade  
del Cuore





## **NERO SUD**

**Nere giovenche e cavalle**

**- macchie vulcaniche al bianco delle stalle, -**

**le immense pupille sgranate alle paure**

**i capelli leggeri delle vergini fanciulle**

**gli sciacalli a lutto sulle piegate spalle**

**le olive novelle sognate**

**sotto un cielo grondante di stelle.**

**Neri civettuoli gli occhiali da sole**

**l'inchiostro sui banchi delle scuole**

**le suole sole e affondate nei vicoli delle speranze**

**il vino alle tavole dei contadini**

**gli ultimi fieri pensieri dei contrabbandieri.**

**Al Cielo sincera una preghiera:**

**l'anima, Signore, non sia nera...**

## INVENTARIO PER SARAJEVO

Di dal mare  
un mare di sangue,  
langua la speranza d'arrivare  
sparano invisibili cecchini  
spazzano via dai cortili  
ignari spenti bambini  
come nugoli di foglie morte.

Macabri sorrisi  
eroi ed orrori divise.

Vili e viltà  
già soffia lieve il vento della solidarietà  
burle urla boati

Gracili rifugi scantinati  
echi giornali telegiornali  
fiamme mogli mamme...  
in giro non si vedono che vedove.

Morti e mortai  
schianti e pianti  
fosse

qui accomunano fosse comuni  
percossi

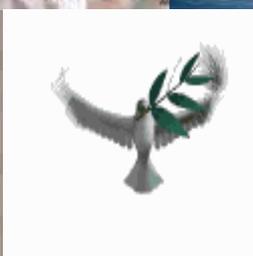
un mercato bitumato ad ossa  
scoppi e saette  
noi e la nostra fretta.

Comandi e comandanti  
Pace a Sarajevo.

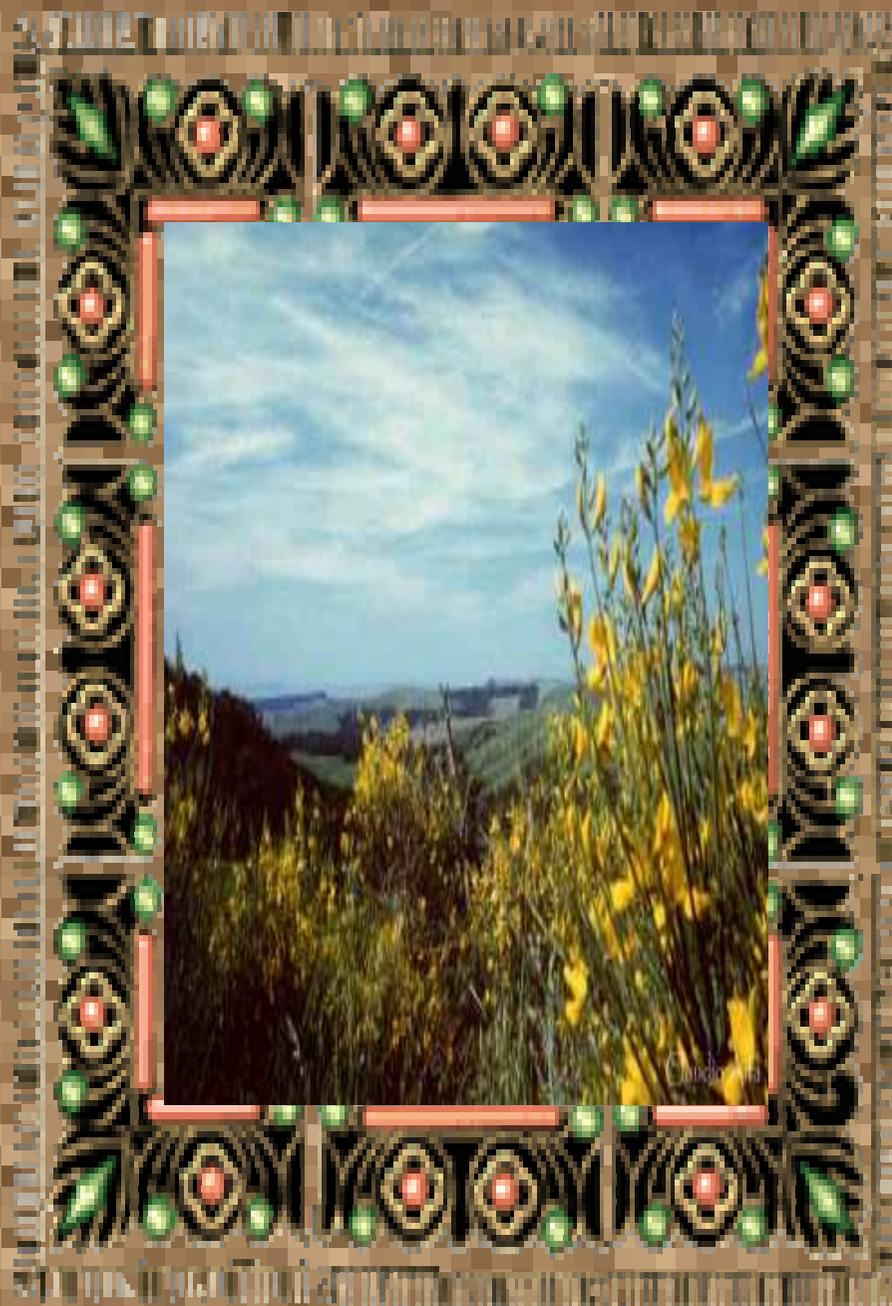
Brucia una domanda  
Pace a Sarajevo  
sarà vero?



Profughi albanesi sulle montagne di Kacanik (arsa)



non lasciate che si spenga

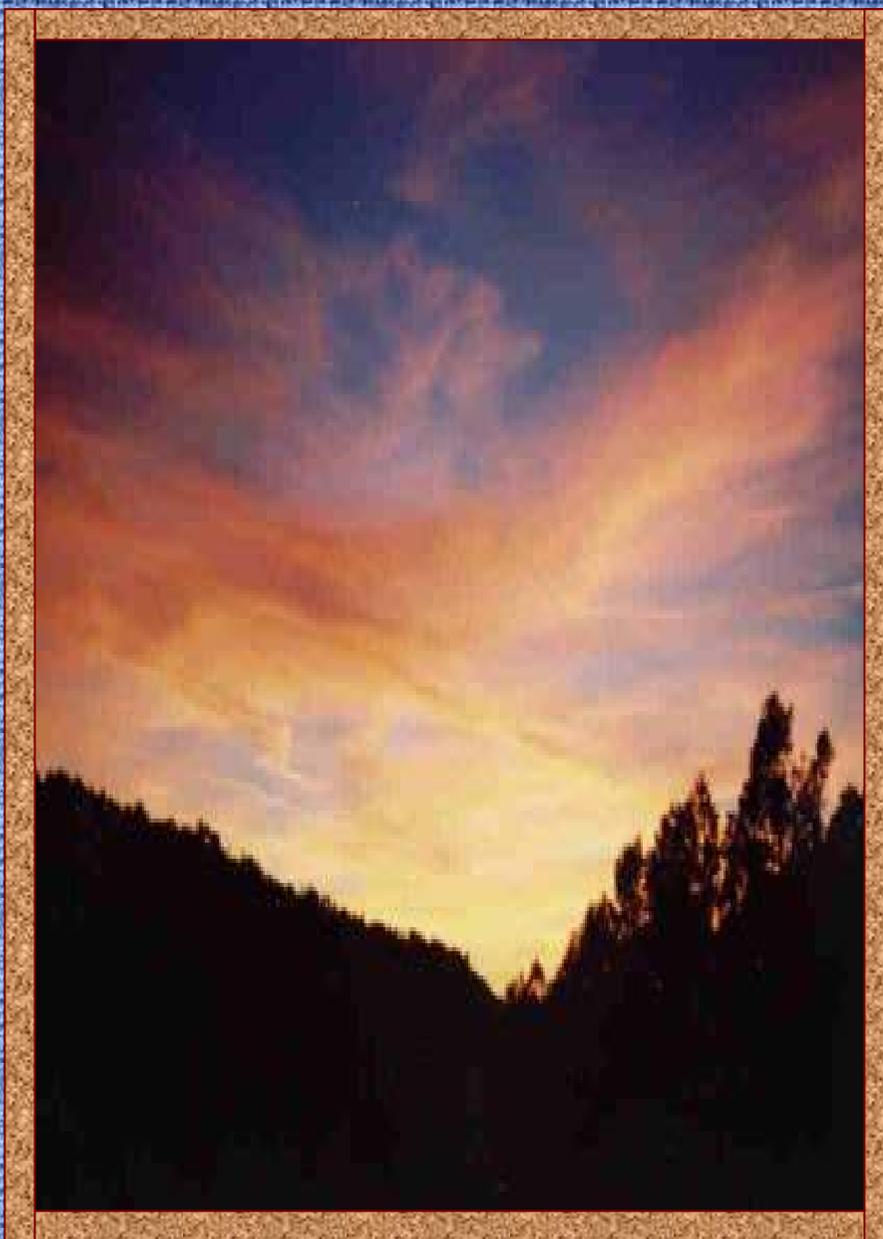


## COMPLEANNO D'AMORE

Non sono io che scrivo questa sera  
ho appeso fogli bianchi alle finestre  
per questo nostro gomitolo d'amore

e fioriranno ancora nuove ginestre.  
Respireremo insieme un unico  
colore.

Noi liberemo alte altre primavere...



## **ROSSO SUD**

**Di rosso la sera balaustro il cuore.  
Rosse le rose delle fresche passioni.  
Rosse le guance delle leggiadre fanciulle  
ai primi amori.**

**Rossi tramonti tra i candidi trulli.  
Rossa la terra gravida d'angurie,  
melagrane, ciliegie e pomodori.  
Rosse bandiere d'antichi dissapori.  
Rosso ed eterno il sangue  
dei nostri sacri eroi...**

**Sull'umile altare di campagna  
una mano pietosa poserà rossi papaveri  
e gli occhi buoni del Signore  
avranno un bagliore di mille colori.**



## INCONTRO DIVINO

Con gli echi antichi  
della tua Prima Comunione  
saprai tamburellare

- figlia -

gli anni eterni  
della tua vita  
a venire.



Se un'acre sera,  
dimentica dei volti che t'avvolsero,  
non saprai levarti  
per abbagliarti  
nell'iride ammagliante del Padre Dio  
io - tuo padre -  
saprò, in ginocchio,  
dal battito del cuore  
ancora riconoscerti.

All'alba del tuo primo Incontro Divino  
-figlia di un nuovo peccatore -  
ti è esplosa dentro  
l'anima bianca del Buon Pastore.



## **ALBA D'AMORE**

**Di là dal fiume dei ricordi  
in piena più del desiderio  
una mano ad ancora  
ancora ci accomuna.**

**Perso in quest'oscurità stellata  
da tanto  
strappata agli ultimi bagliori  
ritrovo genuflesso le tue orme ...**

**e l'alba si tinge d'amore.**

## **GIALLO SUD**

**Ho atteso il sole  
appeso all'ultima finestra  
tutta una notte  
e adesso m'inebrio di giallo.**

**Giallo d'argilla e ginestre  
caramelle al limone  
gialli di lunazioni  
giallori di camomilla  
sui cigli rari dei nostri itinerari campestri.**

**Gialle le valli infinite  
cosparse a mille e mille,  
come un firmamento,  
di tremule e innamorate margherite  
pronte e incallite al sempiterno m'ama - non m'ama**

**L'ombra s'allunga fra i colli la sera  
e l'oro del grano l'indora  
prima che sia pane  
segnato col segno della croce  
che si fa preghiera.**



## **CELESTE SUD**

**Il blu del mare**

**culla e bara**

**di questa e d'altre terre amare**

**il blu del cielo**

**steso come un velo**

**che all'ultimo calvario**

**si va facendo sudario**

**si perde il blu**

**nel lieve celeste**

**degli occhi innamorati**

**delle nostre feste**

**dei nostri figli**

**delle nostre scogliere**

**che senza chiedere**

**si fanno dono.**





## NOI CHE NON ABBIAMO ALI...

Al pesco incandescente fresco  
in fondo al nostro vicolo mai cieco  
abbiamo incastonato possenti  
abbracci d'altre fioriture.



Noi che non abbiamo ali  
che per volarci incontro  
abbiamo infranto miseri, sleali  
io e mio per il nostro.

Abbiamo acceso al cero dei segni  
senza rigagnoli, ignoti al mare,  
i nostri fiumi in piena  
da questo bianco eterno altare.



Figli di questa misera gloriosa terra  
aspetteremo grati giustificati  
bimbi per questa misera gloriosa terra  
e chiederemo al Cielo d'essere insieme santificati.



**A MIO FIGLIO NEL GIORNO  
DEL SUO SECONDO COMPLEANNO**

All'ombra dei tuoi due primi  
anni, Dario  
amo il silenzio.  
Sei tu tutto l'abecedario.



## COMPLEANNO

Torno e saltello m'affanno  
a festa spalanco cieli e finestre  
nel giorno del tuo compleanno.

A te non resti che una bambola da scartare  
se il sole ridente dell'amore  
si lascia dolcemente andare.



## L'URLO

L'urlo assoluto traditore delle quattordici  
che ti strappò a lampo a perdifiato  
gli occhi alla moto  
all'acqua che avrebbe dissetato tua sorella  
la piccola tuo padre tuo fratello  
te tua madre.

Dalla fontana subito asciutta  
senza più senso all'urto  
al muro a secco  
spento distrutto a noi parenti a tutti  
al cielo più vicino  
chiaro m'assurdo bello  
steso come velo  
al volto stravolto nuovo ed eterno  
dell'angelo - Antonello.

“Mia madre rassicuro  
che' ha mille rughe in più  
e fra i meandri io  
strappato al male futuro  
quassù non vedo che Dio”.





## CON TE

So d'esserci  
soltanto se ci sei

lo senza te  
meteora cadente  
Con te  
l'intero firmamento

lo senza te  
appena una scintilla

lo senza te  
proietto un'ombra appena  
Con te  
finanche il sole si fa pena

lo senza te  
una briciola caduta a cena  
Con te  
panifico di buona lena

lo senza te  
una pietra di lavagna  
Con te  
catena altera di montagna

lo senza te  
viottolo sperduto di campagna

lo senza te  
un unico dolore  
Con te  
di gioia è colmo il cuore

Esisto anch'io  
adesso che ci sei  
eterno immenso amore mio.



**COMPLEANNO D'AMORE II**

**M'adagerò sugli occhi del mondo  
e ascolterò il soffio eterno  
del tuo cuore.**

**Spalancherò albe infinite  
se ai miei tormenti  
amore  
socchiuderai la porta  
del tuo cuore.**



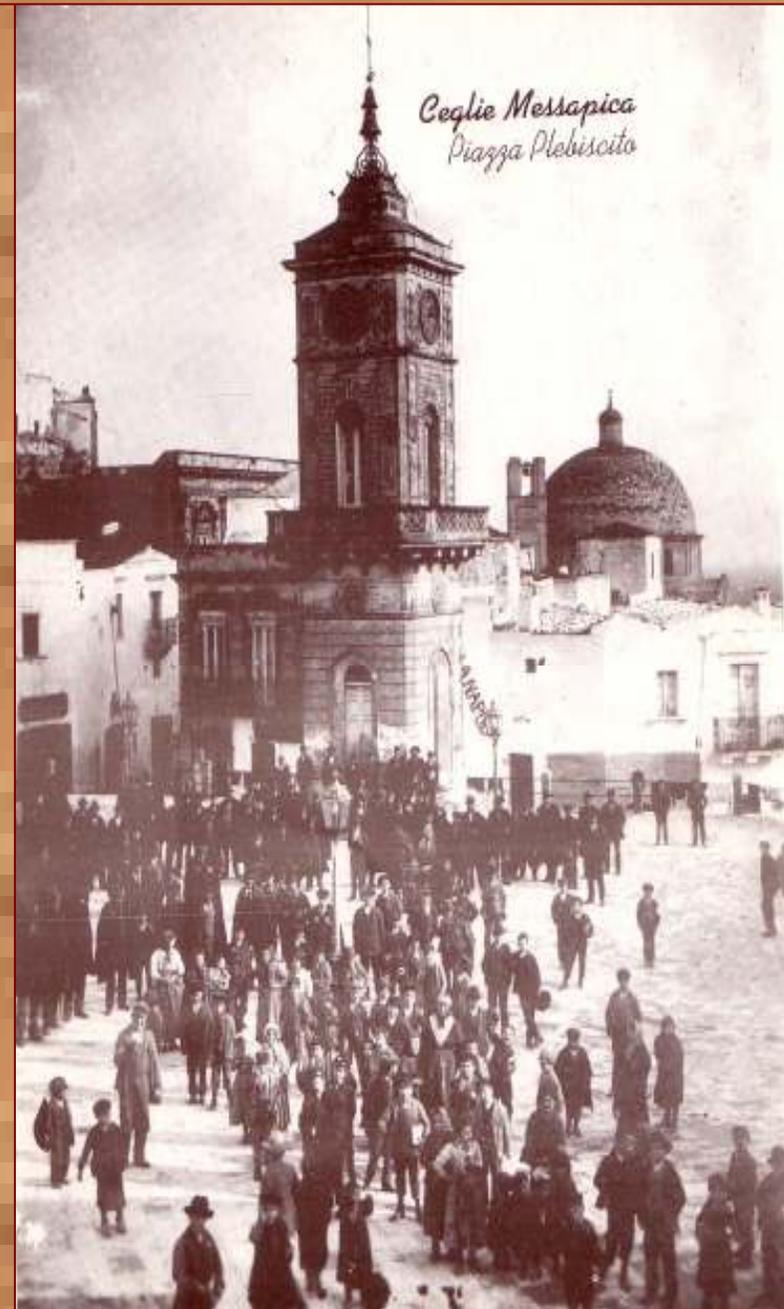
## NELLA CASA CHE FU D I MIO PADRE

Nella casa che fu di mio padre  
ti guiderò leggiadro e volitivo  
-così come poteva, al gioco antico,  
sul cerchio strepitante un legno a lingua -.

Riavrai, nel palmo sicuro della mano,  
intatta, sillabata la mia storia  
nata e risorta da lontano  
e noi c'incanteremo, persi,  
in uno stuolo di bimbi da baldoria.

## **ALLE DONNE DEI CAPORALI**

**Precipita la notte  
tra i filari dell'uva  
dove caporali senza scrupoli  
vi porteranno  
a sognare una vita  
più dignitosa  
prima che l'ombra oblunga  
della disperazione  
vi porti lontano...  
oltre le imposizioni tragiche del  
giorno.**





ALLA MIA DONNA

Tu sarai il tempo  
che mi resta...

ed io  
potrò ancora sognare





## ANNIVERSARIO

Col fuoco di Dio tra le mani  
avete spento gli ostici sbilenchi turbamenti  
e a noi figli e fratelli non rimane  
che rallegrarci in voi  
nel vostro vecchio e nuovo firmamento.

Nei giorni sudati e folli e spietati  
avete steso veli e bandiere  
cercando nella pace di ieri.  
nell'armonia che l'oggi rende pio,  
tutto il cammino cucito insieme  
che' ai frutti vostri pulluli di semi.

Avete riso, pianto e sognato.  
Avete udito all'unisono il canto  
infranto e alato dei cuori  
nuovi e sigillati che il Cielo  
ha posto per l'eterno accanto al vostro amore.

Udite adesso, nel vostro anniversario,  
il nostro inno flebile e possente  
appeso ai grani di un nuovo rosario.  
Gli echi d'amore, tamburellati  
al vento nella gioia  
e all'ombra della notte nel dolore,  
ad uno ad uno ce li svela il cuore  
e voi, scrigno d'amore, non resterete soli  
sarete àncore e unione, forza divina  
ancòra più raggianti, come il sole...



## MIA MADRE VEDE A MEMORIA

Occhi ha mia madre  
che trascinano la storia  
ed anche al sole  
esplosivo e luminoso  
non vede che a memoria.

Duole saperla indifferente  
ai tanti bagliori del giorno  
o al grido acuto della notte  
ma al cuore che non mente  
approderà il suo grande ritorno.

Soltanto allora  
madre  
vedrai per sempre  
con gli occhi del Signore  
ed io dal buio  
le braccia penzoloni verso il cielo  
saprò dove smarrirmi  
per ritrovarci nuovi  
avvolti e risorti  
in uno stesso velo.



## UBRIACO D'AMORE

Qui dove a sera  
sui gradini delle case  
dalle porte spalancate  
ciarlano drappelli d'allegre comare...

qui dove arrugginiti treruote,  
spenti scoppiettanti motori,  
avanzano per vicoli e piazzette  
sospinti a braccia  
e sostano sempre  
ognuno preceduto dal proprio urlo:  
"prima assaggiate",  
"venite gente, l'arrotino è arrivato"...

qui dove le vedove,  
eternamente vestite di nero,  
segnano ancora il pane,  
appena impastato,  
col segno della croce...

ubriaco d'amore  
qui tornerò a vivere  
mille e mille volte ancora.

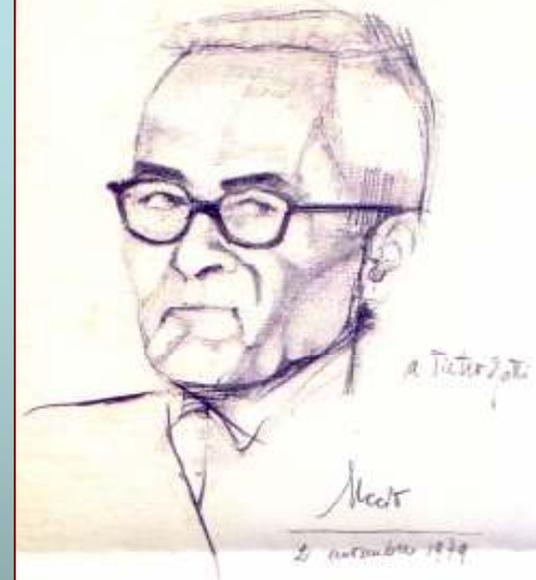
## A PIETRO GATTI

Non si è ancora spenta  
l'eco buona e prepotente  
delle tue strofe d'amore  
per questa comune terra.

Non si cheterà  
che dopo l'ultimo respiro  
di questi muri a secco  
che si vanno accendendo d'infinito  
gravidità della tua poesia.

Non si placherà  
che dopo che tutti i rovi,  
le stoppie, l'erba selvatica,  
i tanti bimbi  
morti anzitempo innanzi  
a tutte le violenze  
di questi nostri giorni austeri,  
avranno reso grazie  
alla tua penna  
libera d'amare  
questo nostro micro universo.

Non avrà pace  
se non dopo aver dato ali  
alla tua seconda venuta,  
così come Cristo  
risorto nuovamente  
per darti, finalmente,  
la tua giusta pace  
fra la tua amata gente.



Disegno di Uccio Biondi



## I POETI DELLA MIA TERRA

I poeti della mia terra  
non emigrano mai  
si portano chini ed alteri  
in ogni spigolo la propria patria.

I poeti della mia terra  
conoscono il nome di tutte le pietre  
e non le scagliano mai  
perché sanno dei peccati del mondo.

I poeti della mia terra  
non chiedono nulla per sé  
se non danno agli ultimi  
finché possono tutto ciò che possono.

I poeti della mia terra  
hanno un cuore nuovo e spalancato  
per ogni figlio perso  
e nuovamente accolto e ritrovato.

I poeti della mia terra  
raccontano da sempre  
urlando ai piedi di una croce  
il pianto di chi non ha voce.

I poeti della mia terra  
seppelliscono i loro morti  
sotto la nuda coltre dell'eterno  
e si sentono oltre  
e si sentono forti  
i poeti della mia terra...



## RINASCITA

Acre e disfatto  
attesi appeso  
al fiume d'erba  
appena brinata.

Irto e rifatto stendo il mio peso  
dall'anima non già acerba  
per giacere rinato.



## GIUBILO D'AMORE

Più non sarà sera  
sui sogni delle vostre candide preghiere.

Non s'alzeranno più al canale  
onde attempate al male.

Non sfioriranno più le rose rosse  
che ai vostri anniversari  
-sposi -  
leggiadre muovevan le mosse.

Più non avrà finale  
una favola delle vostre ali  
ma al vissero-felici-e-contenti...  
approderà con giubilo d'amore.





## LE STRADE DEL CUORE

Stretto al fagotto dei miei sdruciti ricordi  
- perso in questa divisa da soldato  
senza più fili spinati, senza patria -  
torno alle strade,  
strette,  
che mi videro in fiore  
e ad ogni luccichio d'usate speranze  
inciampo, vincitore, tra spicchi di cuore.





## OLEANDRI ED EUCALYPTUS

S'adombrano da tanto  
sul vecchio litorale dell'infanzia  
i miei oleandri bianchi e rossi

e poco più in là  
centro eucalyptus ricordano al cuore  
che un giorno anch'io  
sognavo l'amore...



## GLI ULIVI DELLA MIA TERRA

**Forti e contorti  
respirano carne  
d'anime perse  
d'altri purgatori  
gli ulivi piantati  
ad ogni crocevia  
della mia terra**

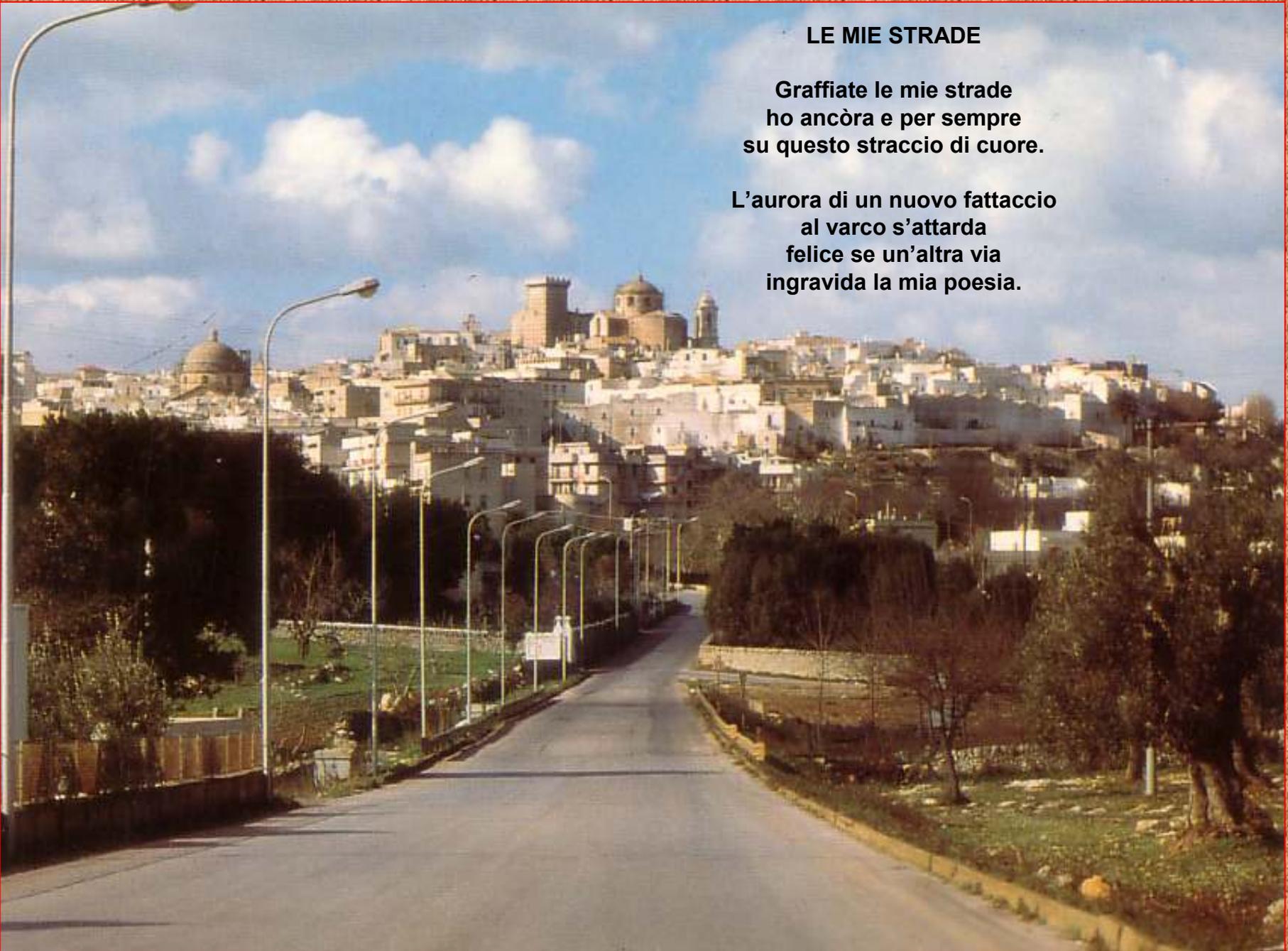
**e al cuore dei figli  
ancora appiccicati alle croci  
di tutte le guerre  
urlano da secoli  
pace di cristi risorti.**



## **LE MIE STRADE**

**Graffiate le mie strade  
ho ancòra e per sempre  
su questo straccio di cuore.**

**L'aurora di un nuovo fattaccio  
al varco s'attarda  
felice se un'altra via  
ingravidà la mia poesia.**





## I MESTIERI DI MIO PADRE

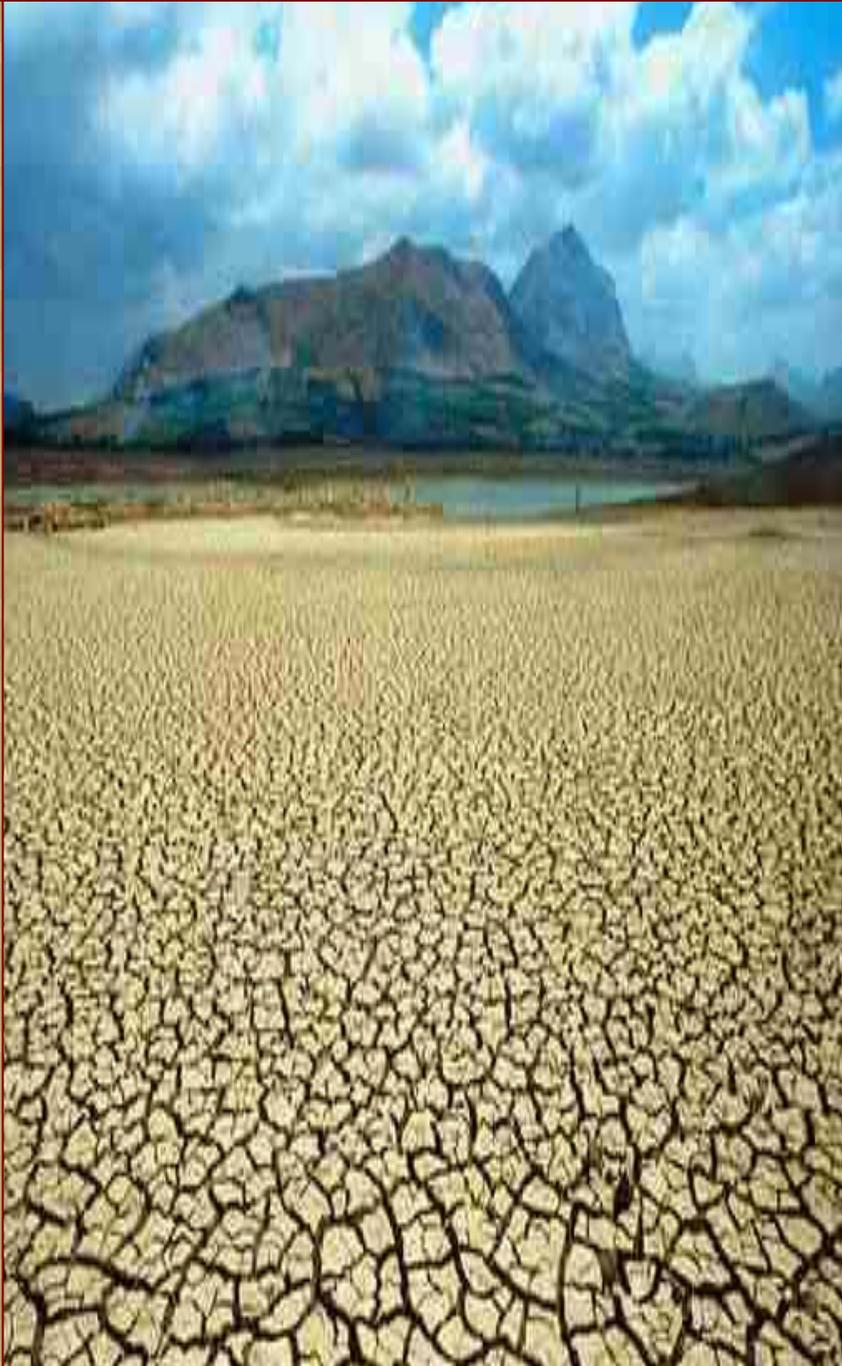
Mio padre è stato ciabattino.  
Segnandosi col segno della croce  
ai primi chiarori del mattino  
s'inventava scarpe e stivali  
da consegnare agli altri per Sant'Anna  
festa principale.

Il frutto dell'affanno  
contemplavamo scalzi  
dalla sua viva voce.

Mio padre  
s'infarinava al forno  
che andava a sansa  
e ci diceva triste  
“non so a che ora torno”.

Portava a chissà chi  
il pane vegliato per ore  
sognando mia madre  
con gli occhi del cuore.

Mio padre  
(è questa la storia più amara)  
se avesse imparato  
l'arte dell'ebanista  
avrebbe chiesto in prestito al prete  
una tavola d'abete  
per costruirci una culla  
e rattopparsi la bara...



## MIO SUD

Amo la mia terra  
gravida di sole  
e di partenze.

Amo tramonti appollaiati  
nei cortili che sfidano i venti  
dei miei sognati mari  
che tristi e solitari  
traboccano speranze.

Amo questo mio Sud  
specchio ammalato d'antiche arsurre  
ancòra inappagate.  
Bisogna ch'io vada  
qui per restare...  
non resta che andare.

Amo questa mia terra  
in cui mi sono perso  
e voi  
fratelli  
seppellitemi sotto questo cumulo d'universo.

## IL PAESE DELLE ATTESE

Il mio

è il paese delle attese.

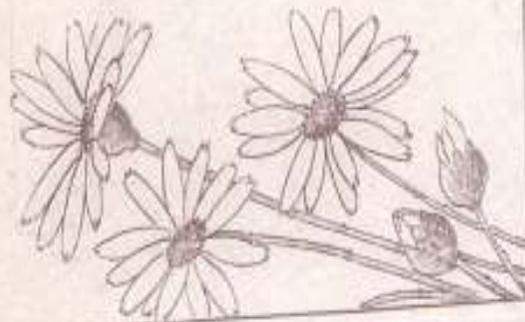
S'agghindano le giovani fanciulle  
e attendono lo sposo  
ricamando bianche lenzuola  
forse le stesse che le nonne  
appesero sporche di sangue  
la prima notte.

Breve l'attesa d'essere gravida  
che' non si dica in giro  
neppure tanto  
dell'ultimo accasato.

Aspettano la pioggia  
zolle spaccate dall'arsura.

S'attardano, segnate alla calura,  
mani sapienti di massaie  
a rimestare salse, intrugli e confetture  
da consumare insieme  
aspettando che passi l'inverno.

I vecchi aspettano la morte  
ubriachi di ricordi  
che raccontano mille volte  
attaccati agli stipiti di spalancate porte.



Saluti da  
Ceglie Messapico

Damiano LEO è nato il 6 maggio 1955 a Ceglie Messapica (BR). Membro Honoris Causa dell' Accademia Universale "Federico II di Svevia", è stato premiato in molteplici concorsi nazionali e internazionali.

Sottufficiale di Marina, in Servizio presso Maribase Taranto.

Ha pubblicato: "Orme d'Echi", "Padre Tempo e sette figli", "Canto per Ceglie", "Incontri", "Sentimenti", "L'amante di Nettuno" e "Tralci d'antichi Eden".

**Animazione e realizzazione a cura**

**1° Maresciallo Francesco PUNZO**

**Taranto, Maggio 2005**